



Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto del Ministro
Direttore
Dott.ssa Valentina Gemignani
SEDE

E, per c.:
Ministero dell'economia e delle finanze
On. Dott. Roberto Gualtieri
SEDE

Ministero dell'economia e delle finanze
Vice Ministro
On. Laura Castelli
SEDE

Ministero dell'economia e delle finanze
Vice Ministro
On. Antonio Misiani
SEDE

Ministero dell'economia e delle finanze
Capo Gabinetto
Cons. Luigi Carbone
SEDE

Ministero dell'economia e delle finanze
Capo Segreteria Ministro
Dott. Ignazio Vacca
SEDE

Ministero dell'economia e delle finanze
Capo Dipartimento DAG
Direttore Generale
Cons. Valeria Vaccaro
SEDE

Ministero dell'economia e delle finanze
UCB/MEF
Dirigente
Dott. Mauro D'Amico
SEDE

Ministero dell'economia e delle finanze
Responsabile anticorruzione
Dott.ssa Patrizia Nardi
SEDE

ANAC
Segretario Generale
Dott.ssa Angela Lorella Di Gioia
ROMA

Oggetto: istanze di accesso civico ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 - istanza di riesame sulla mancata risposta alle istanze dell'8 ottobre 2019 e del 15 luglio 2019 - riscontro del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

Questa O.S., in data 12 novembre u.s., al fine di tutelare la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, ha presentato istanza di riesame sulla mancata risposta a precedenti istanze di accesso civico al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del MEF, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013, agli atti e ai documenti di seguito indicati:

- DM del 4 ottobre 2019 di conferma del personale in servizio presso gli UDCOM e relativi elenchi allegati, compresi gli esterni all'Amministrazione e il personale della Guardia di Finanza distaccato presso gli UDCOM, e relative note di trasmissione all'UCB e alla Corte dei Conti per i controlli di competenza;
- atti e documenti relativi ai costi sostenuti per l'acquisto dell'applicativo di gestione documentale RED presso l'Ufficio di Gabinetto e per il servizio di assistenza appaltato a società esterne tramite SOGEI, nel cui CdA siede anche la S.V. in posizione di potenziale conflitto di interessi.

Infatti, nonostante il decorso dei termini previsti dalla citata normativa, la S.V. non aveva mai riscontrato le istanze di accesso civico di questa O.S. presentate il 15 luglio e l'8 ottobre u.s., violando i principi in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e impedendo a questa O.S. l'accesso agli atti dell'Amministrazione, in contrasto con le finalità del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Successivamente, in data 25 novembre u.s., la S.V., facendo seguito alla nostra istanza di riesame del 12 novembre u.s., ha rappresentato che *"si ritiene che l'istanza dell'Organizzazione Sindacale non possa essere accolta per le seguenti ragioni: i) gli atti di cui si chiede l'accesso non rientrano tra i documenti per i quali è previsto un obbligo di pubblicazione in capo alla P.A. Trattandosi di atti organizzatori interni, non ricorrono altresì i presupposti previsti dall'art. 5, co. 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 e il controllo è, peraltro, effettuato dagli organi a ciò deputati (nella specie, UCB e Corte dei Conti); ii) in un'ottica di bilanciamento di contrapposti interessi, prevale l'interesse alla riservatezza e alla protezione dei dati del personale elencato nei suddetti decreti"*.

Questa O.S., già in data 28 novembre u.s., aveva rappresentato che le osservazioni svolte dalla S.V. erano del tutto personali e non trovavano riscontro in nessun riferimento normativo: dire che, poichè gli atti in questione sono sottoposti al controllo dell'UCB e della Corte dei Conti è escluso il diritto di accesso, ci sembrava una tesi abbastanza "singolare", così come "singolare" ci sembrava far prevalere sempre e comunque la riservatezza dei dati a fronte di un legittimo esercizio del diritto di accesso.

Ora dobbiamo registrare che non siamo più soli nel ritenere che le argomentazioni addotte dalla S.V. erano del tutto personali e prive di legame con la normativa vigente: infatti il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del MEF, con nota in data 17 febbraio u.s. inviata anche alla S.V., ha risposto alla scrivente O.S., svolgendo alcune considerazioni, che smentiscono nei fatti l'impostazione adottata dalla S.V. e che, al contrario, rappresentano una conferma della validità della linea seguita dalla scrivente O.S.!!!

In particolare, il citato Responsabile ha affermato che "*i documenti richiesti ai punti sub 1), 2) e 4) sono in via di massima suscettibili di ostensione, salva la facoltà di oscuramento dei dati strettamente ed effettivamente personali, per i quali la divulgazione possa ritenersi eccessiva e non pertinente rispetto allo scopo perseguito dal legislatore (la massima trasparenza dell'azione amministrativa)*".

A parere del citato Responsabile, quindi, sono suscettibili di ostensione: il DM del 4 ottobre 2019 adottato ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 165 del 2001 e i relativi elenchi allegati (personale confermato e non confermato presso gli UDCOM); le note di trasmissione del citato DM all'UCB e alla Corte dei Conti per i controlli di competenza, protocollate e datate; l'elenco del personale della Guardia di Finanza distaccato presso gli UDCOM.

Le tesi sostenute dalla S.V. nei propri atti sono state completamente ribaltate dal citato Responsabile, che le ha ritenute assolutamente non condivisibili e che ha correttamente ricostruito il quadro normativo vigente, anche alla luce delle pronunce dell'ANAC, dando ragione alle motivazioni addotte da questa O.S.

Tanto premesso, considerate le valutazioni espresse dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza con la citata nota del 17 febbraio u.s., la S.V. è invitata a dare sollecita attuazione a quanto rappresentato dal citato Responsabile, consentendo con urgenza l'accesso agli atti sopra indicati.

Questa O.S. si riserva, qualora le inerzie e le omissioni della S.V. dovessero proseguire ingiustificatamente anche dopo la citata nota del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, di adire le opportune vie legali affinché sia ripristinato il pieno rispetto della legge al Ministero.

La presente è diretta anche all'ANAC e alla Procura della Corte dei Conti per le valutazioni e determinazioni di competenza, con specifico riferimento alle omissioni e alle inerzie di chi avrebbe dovuto fornire riscontro alle istanze di accesso civico di questa O.S. e che, al contrario, non ha dato nessuna risposta.

In attesa di un urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

Roma, 19 febbraio 2020

Il Coordinatore Generale
Andrea G. Bordini



Il Coordinatore Sostituto
Nicola Privitera

